



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.**

Assunto il 20/04/2023

Numero Registro Dipartimento 1455

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5599 DEL 21/04/2023

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Accordo tra la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Cassa delle
Ammende per la promozione di Programmi e Progetti finalizzati allo Sviluppo di Servizi Pubblici per
l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la Giustizia Riparativa e la
Mediazione Penale - Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n.16636 del 16/12/2022, per l'attuazione del
progetto “Calabria Riparativa” (CUP: J59J21013930003) - Approvazione graduatoria definitiva e
schema di convenzione.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'Accordo stipulato in data 26/07/2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

RILEVATO che l'Accordo ha l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 20/12/2018, con la quale sono state adottate le Linee programmatiche di Indirizzo generale per l'anno 2019, espressione delle opzioni strategiche e programmatiche della Cassa;

VISTA la Delibera del CdA della Cassa delle Ammende del 23/09/2020, con la quale sono stati stanziati a favore della Regione Calabria € 60.000,00 per ciascuna delle due annualità (2021 e 2022) per la seguente tipologia di intervento: "Servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale";

RILEVATO che è previsto un cofinanziamento a carico della Regione Calabria pari al 30 % per un importo di euro 18.000,00 per ciascuna annualità;

VISTA la nota prot. n. 137996 del 9 aprile 2021, acquisita al prot. n. 173716 del 15 aprile 2021, con la quale il Segretario Generale della Cassa delle Ammende ha invitato questo Ente a produrre, entro e non oltre il termine del 24 maggio 2021, poi prorogato al 21 luglio 2021, una proposta di intervento relativa alla tipologia prima elencata, nonché copia dell'Accordo di partenariato sottoscritto con gli Uffici del Ministero della Giustizia coinvolti nella progettazione degli interventi;

RITENUTO di aderire all'invito della Cassa delle Ammende ed al fine di produrre progetti per il finanziamento in argomento, sono stati coinvolti nella progettazione, con nota prot. 232094 del 21 maggio 2021, in atti, i seguenti Uffici del Ministero della Giustizia competenti in materia: il PRAP Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Calabria, l'U.I.E.P.E. Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna della Calabria ed il C.G.M. Centro Giustizia Minorile di Catanzaro;

VISTA la nota prot. n.0005794 del 16/06/2021, in atti, con la quale il Direttore del Dipartimento giustizia minorile- Centro giustizia minorile per la Calabria ha condiviso con questo ente il progetto denominato: "**CALABRIA RIPARATIVA**";

VISTO il Decreto D.G. del Dipartimento Tutela della salute e Servizi Sociali e Socio- sanitari n. 7664 del 23 luglio 2021, con il quale la Regione Calabria:

- ha condiviso con gli Uffici del Ministero della Giustizia PRAP Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Calabria, UIEPE Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna della Calabria e CGM Centro Giustizia Minorile di Catanzaro, l'iniziativa progettuale da finanziare denominata "**Calabria Riparativa**" relativa a: programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale mediante la costituzione di sportelli di ascolto alle vittime e Percorsi di giustizia riparativa, dell'importo annuale di € 78.000,00 di cui € 60.000,00 a carico della Cassa delle Ammende ed € 18.000,00 a carico della Regione Calabria;
- ha aderito all'invito della Cassa delle Ammende per la presentazione di proposte progettuali;
- ha approvato la bozza di partenariato;
- ha approvato il progetto denominato "Calabria Riparativa";

VISTO l'Accordo di Partenariato sottoscritto con i Dirigenti dei competenti uffici giudiziari della Calabria, repertoriata al n. 9652 del 26 luglio 2021;

VISTA la delibera della Casa Ammende del 28 ottobre 2021 con la quale è stato approvato e cofinanziato il suindicato progetto;

RILEVATO che per il progetto in argomento è stato acquisito il seguente numero CUP: **J59J21013930003**;

VISTA la Convenzione per la concessione del finanziamento dei predetti progetti stipulata il 17 dicembre 2021 tra questo Ente e la Cassa delle Ammende, ed in particolare l'art. 6.3 in relazione al quale "La Cassa procede alle seguenti erogazioni di finanziamento: una prima quota pari al 70 % dell'importo finanziato, erogabile all'atto del perfezionamento della Convenzione; un saldo finale, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali

ammesse al finanziamento che sarà erogato solo a seguito della ricezione della documentazione concernente i rendiconti e le relazioni trimestrali nonché all'esito positivo dei controlli su tali documenti;

RILEVATO, pertanto, che in relazione al disposto di cui all'art. 6,3 della Convenzione, la Cassa delle ammende ha proceduto ad erogare a questo Ente la somma di euro 84.000,00 pari al 70 % del finanziamento (provvisorio di entrata n. 1993 del 14.02.2022);

VISTA la nota prot. n. 415450 del 21 settembre 2022, in atti, con la quale è stata chiesta al Dipartimento Economia e Finanze l'iscrizione della predetta somma in entrata ed in uscita sui seguenti capitoli di bilancio annualità 2022: capitolo di Entrata del Bilancio regionale n. **E9201017001** per Euro 120.000,00 e capitolo in uscita n. **U9120401702** per euro 120.000,00;

VISTA la delibera di Giunta n. 551 del 31 ottobre 2022, con la quale è stata apportata la variazione al bilancio di previsione e al documento tecnico gestionale 2022/2024 con assegnazione delle somme da parte di Cassa delle Ammende come da richiesta prot. n. 415450/2022 e sono state attribuite le risorse finanziarie in argomento al Dirigente del Dipartimento Lavoro e Welfare;

VISTA la nota prot. n. 519119 del 22 /11/2022, in atti, con la quale questo Settore ha richiesto la proroga della Convenzione con Cassa delle Ammende in scadenza a febbraio 2024;

VISTA la nota prot. n. 481743 del 15 dicembre 2022, in atti, con la quale il Segretario Generale della Cassa delle Ammende ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 13 dicembre 2022, nell'esaminare la richiesta di proroga ha deciso *"di valutare l'eventuale concessione di una proroga dei termini all'esito di ordinaria scadenza delle attività progettuali prevista per febbraio 2024, data di ricezione del finanziamento"*;

RILEVATO che, come da D.G.R. n. 551/2022:

- è stato allocato sul capitolo di entrata E9201017001 nel bilancio esercizio anno 2022-"Assegnazione di somme da parte di Cassa per le Ammende- Ministero della Giustizia per la realizzazione di progetti finalizzati al reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale- lo stanziamento pari a Euro 120.000,00 (art. 59, comma 44, legge 27.12.1997, n. 449 – art. 133 D. Lgs.vo 31.03.1998, n. 112 – Legge 8.11.2000, n.328);
- è stato allocato sul capitolo di uscita U9120401702 nel bilancio 2022 "Spese per la realizzazione di progetti finalizzati al reinserimento socio- lavorativo delle persone in esecuzione penale – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private (accordo del 26 luglio 2018)" lo stanziamento pari a Euro 120.00,00;

CONSIDERATO che è intenzione della Regione avviare le attività del progetto "Calabria Riparativa" e che, a tal fine, si rileva la necessità di individuare i soggetti attuatori degli interventi previsti dal progetto da individuare mediante procedure ad evidenza pubblica come previsto all'art. 1, lett. 1.6 della Convenzione per la concessione del finanziamento sopra richiamata;

CONSIDERATO che l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che le Amministrazioni Pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento finalizzate all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi, delle risorse disponibili, nonché per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

DATO ATTO che la selezione di partner privati e la conseguente presentazione del progetto esecutivo non comportano oneri per l'Amministrazione regionale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n 16636 del 16/12/2022 con il quale:

- sono stati approvati l'Avviso Pubblico e la modulistica relativi al progetto "Calabria Riparativa" e si è preso atto dell'acquisizione del CUP n. J59J21013930003;
- è stata accertata la somma di Euro 120.000,00 sul capitolo E9201017001 del bilancio regionale 2022, giusta proposta di accertamento n.5805/2022;
- è stata effettuata la prenotazione di impegno;

CONSIDERATO che il citato decreto 16636 del 16 dicembre 2022 ed il relativo Avviso pubblico, sono stati pubblicati sul BURC n. 290 del 19 dicembre 2022 e che, pertanto, il termine per l'acquisizione delle istanze di partecipazione è scaduto alle ore 12 del 29 dicembre 2022;

VISTO il D.D.G. n. 17547 del 30 dicembre 2022, con il quale si è stabilito di demandare a successivo atto l'approvazione degli esiti del Gruppo di lavoro sulla base delle verifiche amministrative tecniche e contabili nel rispetto dei criteri di cui all'avviso approvato con Decreto del Direttore Generale n. 16636 del 16 dicembre 2022, e si è proceduto all'impegno:

- della somma di euro 120.000,00 a valere sul capitolo di uscita n. U9120401702 nel bilancio regionale 2022 (impegno n. 9562/2022);
- della somma di euro 18.000,00 a valere sul capitolo n. U0433110302 sul bilancio 2022 (FRPS ann. 2022) (impegno n. 9567/2022);
- della somma di euro 18.000,00 a valere sul capitolo n. U0433110302 sul bilancio 2023 (FRPS ann. 2023) (impegno n. 574/2023);

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 753 del 20 gennaio 2023, con cui è stata approvata, come da schede di valutazione della Commissione, la graduatoria provvisoria relativa al progetto in argomento dal quale risulta aggiudicataria l'Associazione Centro Calabrese di Solidarietà in A.T.I. con sede in Catanzaro, notificato a tutti i partecipanti con nota prot. n. 28297 del 22 gennaio 2023;

VISTA la seguente graduatoria provvisoria dei partecipanti con i relativi punteggi:

concorrente n. 1	Ass. Centro Calabrese di Solidarietà in ATI	punteggio	86,33
concorrente n. 2	Promidea Impresa Sociale Srl	Punteggio	75,33
concorrente n. 3	Don Bosco Società Cooperativa Sociale	punteggio	27,67

RILEVATO che l'ATS di cui è capofila la "Associazione Centro Calabrese di Solidarietà comprende la seguente associata: CISME Società Cooperativa- Impresa Sociale-

DATO ATTO delle verifiche, in atti d'ufficio, in ordine all'assenza di condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 32-quater del Codice Penale, a carico di tutti i soggetti dell'ATS utilmente posizionata nella graduatoria provvisoria;

DATO ATTO delle verifiche positive, in atti d'ufficio, in ordine all'inesistenza di "violazioni gravi, definitivamente accertate" concernenti gli obblighi contributivi e fiscali, di cui all'art. 80 comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici, a carico di tutti i soggetti dell'ATS aggiudicataria provvisoria in quanto quelle risultanti a carico dell'ATS sono inferiori alle soglie di gravità previste dalla normativa vigente;

RILEVATO che:

- vi è la regolarità contributiva dell'impresa sociale Associazione Centro Calabrese sulla base del DURC prot. n. INAIL- 36834552 del 15.02.2023 con scadenza al 15/06/2023, in atti;
- vi è la regolarità contributiva della Società Cooperativa CISME impresa sociale sulla base del DURC prot. n. INAIL - 35405297 del 31.03.2023 con scadenza al 29/07/2023, in atti;

VISTO che questo Settore ha provveduto ad inoltrare alla Prefettura competente le richieste sotto indicate, acquisite agli atti, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., per il rilascio dell'informazione antimafia e che ai sensi dell'art. 92 comma 3 del predetto D.lgs. si può procedere sotto condizione risolutiva:

- PR_CZUTG_Ingresso_0015398_20230216 del 16/02/2023 relativo alla Centro Calabrese di Solidarietà;
- PR_RCUTG_Ingresso_0019978_20230216 del 16/02/2023 relativo al CISME;

RITENUTO:

- che il provvedimento di aggiudicazione definitiva sia, pertanto, adottabile in relazione agli accertamenti effettuati e sopra richiamati;

- di approvare la suindicata graduatoria che vede il Centro Calabrese di Solidarietà in ATS" soggetto aggiudicatario definitivo per tutte le aree di intervento del progetto CALABRIA RIPARATIVA ed ammesso alla fase successiva prevista dall'avviso relativa alla co-progettazione come da avviso pubblico suindicato;

VISTO l'art. 11 dell'Avviso Pubblico che prevede che la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà ammessa alla co-progettazione nell'ambito di un Tavolo di coordinamento tecnico operativo composto dalla Regione Calabria in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE, CGM;

RILEVATO che, terminata la fase di co-progettazione, la Regione Calabria sottoporrà la coprogettazione al parere definitivo della Cassa delle Ammende nell'ambito dell'Accordo procedimentale;

CONSIDERATO che successivamente alla conclusione della fase di coprogettazione si procederà alla stipula della convenzione con il soggetto attuatore del progetto;

VISTO lo schema della convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante, da sottoscrivere tra Regione Calabria e la ATS aggiudicataria definitiva per l'espletamento delle attività inerenti il progetto "CALABRIA RIPARATIVA";

VISTO il "Patto d'Integrità" allegato il presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore

economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in argomento;

VISTI:

- il D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione" per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- La D.G.R. n. 36 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione "Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 Aggiornamento 2022";
- La D.G.R. n. 60 del 18 febbraio 2022 avente ad oggetto Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024;
- La D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.";
- il D.D.G 16818 del 20 dicembre 2022 "D.G.R. 665 del 14/12/2022 Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali – conferimento obiettivi;
- il D.D.G 17170 del 23 dicembre 2022 "Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento "Lavoro e Welfare";
- la D.G.R. n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all'avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro e Welfare" il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino;

VISTI altresì:

- il D.lgs. n. 118/2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42";
- la L.R. n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n.713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio della Regione Calabria, in quanto si è già proceduto all'impegno, giusta proposte di impegno n. 9562/2022 della somma di euro 120.000,00 a valere sul capitolo di uscita n. U9120401702, n. 9567/2022 e n. 574/2023 della somma di euro 18.000,00 ciascuno a valere sul capitolo n. U0433110302 assunte con DDG n. 17547 del 30 dicembre 2022;

DATO ATTO che si è provveduto agli obblighi di pubblicazione previsti nell' art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

ATTESA la propria competenza a sensi della L.R. n. 34/2002 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, della regolarità amministrativa nonché della legittimità e correttezza del presente atto resa con la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la graduatoria definitiva, come riportata in premessa, relativa all'Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 16636 del 16/12/2022 relativa al Progetto "Calabria Riparativa", come da valutazione dell'apposita Commissione, ai sensi della quale il "**Centro Calabrese di Solidarietà in ATS**" risulta aggiudicataria definitiva del citato progetto cofinanziato da Cassa delle Ammende e dalla Regione Calabria come specificato in premessa;

DI APPROVARE lo schema di convenzione che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che, al momento della sottoscrizione della Convenzione, il soggetto attuatore dovrà, altresì, sottoscrivere il patto d'integrità approvato con DGR 33/2019, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE che, ai sensi dell'avviso pubblico in premessa riportato, a seguito della presente aggiudicazione definitiva, si procederà alla costituzione del "Tavolo di coordinamento tecnico operativo" composto dalla Regione Calabria in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE, CGM, per la procedura di co-progettazione;

DI STABILIRE che terminata la fase di co-progettazione, la Regione Calabria procederà ad acquisire il parere da parte di Cassa delle Ammende al fine di affidare al soggetto attuatore nell'ambito dell'Accordo procedimentale previa stipula della convenzione;

DATO ATTO che si è provveduto agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a Cassa delle Ammende, agli uffici giudiziari del PRAP, UIEPE e CGM ed alla aggiudicataria definitiva ed ai partecipanti all'avviso;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Giovanni Latella
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Roberto Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1455 del 20/04/2023

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO Accordo tra la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Cassa delle Ammende per la promozione di Programmi e Progetti finalizzati allo Sviluppo di Servizi Pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale - Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n.16636 del 16/12/2022, per l'attuazione del progetto "Calabria Riparativa" (CUP: J59J21013930003) - Approvazione graduatoria definitiva e schema di convenzione.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 20/04/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



CONVENZIONE REP. N. _____ DEL _____

LE PARTI

- **REGIONE CALABRIA** nella persona del Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Lavoro e Welfare; la Regione Calabria — cod. fisc. 02205340793 — Dipartimento Lavoro E Welfare — rappresentata dal Dirigente Generale Dott. Cosentino Roberto nato a Il....
- Con sede inC.F.
rappresentante legaleC.F. Resid.....

PREMESSO

- l'Accordo stipulato in data 26/07/2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale, con l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;
- la Delibera del CdA della Cassa delle Ammende del 23/09/2020, con la quale sono stati stanziati a favore della Regione Calabria € 60.000,00 per la tipologia di intervento: "servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 7664 del 23/07/2021, con il quale la Regione Calabria ha aderito all'invito della Cassa delle Ammende per la presentazione di proposte progettuali, ha approvato la bozza di Accordo di partenariato con gli Uffici locali del Ministero della Giustizia, e ha approvato il Progetto denominato "Calabria Riparativa" relativo "allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e mediazione penale", dell'importo di € 78.000,00 di cui € 60.000,00 a carico della Cassa delle Ammende ed € 18.000,00 a carico della Regione Calabria;
- l'Accordo di Partenariato sottoscritto con i Dirigenti dei componenti uffici giudiziari della Calabria repertoriata al n. 9652 del 26 luglio 2021;
- il D.D.G. n.16636 del 16/12/2022 "Avviso pubblico per la selezione del Terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel progetto "Calabria Riparativa" finanziato da Cassa delle Ammende e da Regione Calabria in attuazione del predetto Accordo del 26/07/2018 con il quale sono stati approvati l'Avviso Pubblico e la modulistica relativi al progetto "Calabria Riparativa", si è preso atto dell'acquisizione del CUP n. J59J21013930003 e sono state effettuate le prenotazioni di impegno per la quota a carico di Cassa delle Ammende e per quella a carico della Regione.
- Il Decreto del Dirigente di Settore n. 753 del 20/01/2023 con il quale è stata approvata, come da schede di valutazione della Commissione, la graduatoria provvisoria dei punteggi relativa al progetto "Calabria Riparativa";
- il D.D.G. n. 6530 del 23/06/2021 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei punteggi relativa al progetto "Calabria Riparativa", ai sensi della quale la candidatura di "Centro Calabrese di Solidarietà" in ATS" è risultata aggiudicataria con il punteggio di 86,33.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e finalità

La presente Convenzione regola i rapporti tra le Parti per l'espletamento della proposta progettuale presentata da "**Centro Calabrese di Solidarietà in ATS**" relativamente agli interventi del Progetto "Calabria Riparativa" di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 16636 del 16/12/2022 . Le attività progettuali oggetto della presente Convenzione sono, pertanto:



- Realizzazione di sportello di ascolto dedicato alle vittime di reato;
- Percorsi di giustizia riparativa;
- Potenziamento degli interventi di giustizia riparativa e mediazione penale del Centro regionale per la giustizia riparativa

Ciò nelle modalità e nei termini della proposta progettuale presentata da "Centro Calabrese di Solidarietà ATS" per l'Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 16636 e ammessa a finanziamento pubblico, regolarmente agli atti e che s'intende parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Che la **mandante** si assumerà ex art.48 comma 4 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. le seguenti del servizio/ che svolgerà le seguenti attività:

- **Realizzazione di sportello di ascolto dedicato alle vittime di reato;**
- **Potenziamento degli interventi di giustizia riparativa e mediazione penale del Centro Regionale per la giustizia riparativa**

Art. 2 - Durata

La durata della presente Convenzione è pari alla durata della Convenzione per la concessione del finanziamento del predetto progetto stipulata il 17 dicembre 2021 tra la Regione Calabria e la Cassa delle Ammende, con scadenza al _____. Il Capofila dell'ATS dovrà avviare le attività progettuali il primo giorno lavorativo del mese successivo alla stipula della presente Convenzione, salvo eventi non imputabili all'ATS, e darne contestuale comunicazione alla Regione. La durata del progetto potrà essere prorogata, su richiesta motivata e solo a seguito di autorizzazione da parte di Cassa delle Ammende finanziatore dell'intervento insieme alla Regione Calabria. Il Capofila dell'ATS dovrà comunicare, inoltre, alla Regione l'effettiva data di conclusione delle attività di progetto, contestualmente alla stessa.

Art. 3 - Aree territoriali di intervento

Le aree territoriali di intervento nelle quali si svolgeranno le attività corrispondono ai Comuni come definiti nella coprogettazione con il beneficiario.

Art. 4 - Destinatari

Sono destinatari delle azioni progettuali, come da progetto approvato, sia le persone in esecuzione penale, anche in carico ai servizi della Giustizia Minorile, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, e anche in esecuzione penale esterna, sia altri soggetti (familiari, vittime di reato, minori con genitore detenuto o sottoposto a misure alternative alla detenzione).

Art. 5 - Obblighi, responsabilità e attuazione

Il Capofila dell'ATS, ai fini della realizzazione del progetto, si impegna a:

- gestire esattamente ed integralmente, per quanto di competenza, le attività progettuali, comunicando alla Regione, entro i tempi stabiliti, le informazioni relative all'andamento, ai termini ed alla sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- tenere costantemente informata la Regione dell'avanzamento esecutivo del progetto e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio;
- inviare alla Regione i dati necessari per predisporre i report di monitoraggio e valutazione del progetto, i consuntivi e ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dalla Regione.
- rispettare la tempistica di realizzazione e il cronogramma di spesa. Qualora impossibilitato per motivi non imputabili all'ATS, dovrà darne comunicazione tempestiva alla Regione;
- informare tempestivamente la Regione di ogni evento, di cui venga a conoscenza, che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione del progetto;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse a finanziamento.



La Regione esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi. L'ATS dovrà operare in collaborazione con la Regione nella fase di realizzazione del progetto secondo modalità concordate e dettagliate nella presente Convenzione.

Art. 6 - Monitoraggio

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di progetto, il Capofila dell'ATS dovrà attenersi agli indicatori per come definiti nella proposta progettuale approvata.

Il Capofila dell'ATS dovrà trasmettere alla Regione trimestralmente, a far data dall'avvio delle attività ed entro i 15 successivi alla scadenza di ogni periodo di riferimento, una relazione sullo stato di attuazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella presente Convenzione. La relazione dovrà, altresì, essere comprensiva di tabelle concernenti il raggiungimento degli obiettivi e gli indicatori definiti nella proposta progettuale. Entro 15 giorni dalla conclusione delle attività, il Capofila dell'ATS dovrà trasmettere alla Regione, unitamente alla documentazione finale di rendicontazione delle spese sostenute e alla richiesta di saldo, la relazione finale sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione degli interventi previsti nel progetto approvato.

Art. 7 - Affidamento di incarichi o contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

Qualora si renda necessario per l'espletamento delle attività del progetto per come approvato, l'ATS potrà acquisire beni e servizi necessari, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici. Al Capofila dell'ATS è demandato il controllo e la verifica, su tutti i fornitori e/o prestatori di servizi selezionati, dei requisiti generali ai sensi di Legge.

Art. 8 - Risorse finanziarie

L'importo totale del progetto, per come dettagliato nel Piano dei Costi allegato alla proposta progettuale approvata, oggetto della presente Convenzione, è di € **78.000,00**, articolato come di seguito:

- € **60.000,00** a carico del finanziamento da parte di Cassa delle Ammende;
- € **18.000,00** a carico del cofinanziamento da parte della Regione Calabria.

Art. 9 - Spese e liquidazione

I trasferimenti al Capofila dell'ATS saranno effettuati con provvedimenti dirigenziali regionali, secondo la seguente tempistica:

- erogazione iniziale del 70% a seguito di avvio delle attività progettuali, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del Capofila dell'ATS;
- erogazione del 30% a saldo, previa formale richiesta del legale rappresentante del Capofila dell'ATS e presentazione dell'idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto, corredata dalla relazione finale di cui all'art. 6 della presente Convenzione, a seguito di verifica del rendiconto e del riconoscimento della spesa da parte della Regione.

Qualora risulti complessivamente speso un importo inferiore a quello assegnato, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso e riconosciuto.

La regolarità contributiva di cui al DURC del Capofila dell'ATS, è condizione necessaria perché la Regione possa procedere alle liquidazioni di anticipazione e saldo.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02/02/2009 nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/09/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale.

La rendicontazione dovrà essere resa dal Capofila dell'ATS semestralmente, a far data dall'avvio delle attività per come come stipulato nella presente Convenzione, completa di tutta la documentazione indicata ai vari punti del "Vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende"



allegato all'Avviso Pubblico, firmata digitalmente ed inviata alla Regione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it entro i 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di rendicontazione di riferimento. La documentazione di rendicontazione dovrà essere resa in formato pdf ed excel, con l'utilizzo della modulistica reperibile sul sito www.giustizia.it nella sezione dedicata alla Cassa delle Ammende.

Il Capofila dell'ATS indica il seguente n. di Conto Corrente intestato allo stesso Cod. IBAN _____ sul quale confluiranno le somme relative al progetto e corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 10 - Definizione dei costi ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, le spese devono:

- indicare il CUP J59J21013930003;
- essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- essere pertinenti e imputabili al progetto, secondo quanto indicato nello stesso e previsto dall'Avviso Pubblico (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto, a far data dall'avvio delle attività progettuali;
- essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dall'ATS per la realizzazione del progetto;
- essere legittime, cioè sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
- essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alle norme nazionali sulla tracciabilità;
- essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- essere giustificate da fatture, quietanze o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi pubblici o attraverso altri periodi di programmazione.

Art. 11 - Fideiussione

Il Capofila dell'ATS, prima della sottoscrizione della Convenzione, ha presentato idonea polizza fideiussoria a garanzia del 70% dell'intero importo assegnato pari ad **euro 78.000,00** per la realizzazione del progetto, rilasciata da istituti bancari o assicurativi che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività e che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 141/2010, autorizzati al rilascio di garanzie nei confronti della Pubblica Amministrazione. Lo svincolo della polizza avrà luogo a seguito di verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 12 - Regole di pubblicità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per l'ATS di utilizzare la denominazione del Progetto "CALABRIA RIPARATIVA" e le diciture "Progetto realizzato con il contributo di Cassa delle Ammende" e "Progetto cofinanziato dalla Regione Calabria" su tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali, comprese eventuali pubblicazioni su Internet. Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo alla Regione.

Art. 13 - Verifiche

La Regione procede alla revoca totale o parziale del finanziamento nei casi di inerzia (intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella prevista dal progetto approvato e/o realizzazione parziale entro il termine stipulato) e di ogni altra violazione degli obblighi dell'ATS disciplinati dal presente atto.

L'ATS potrà essere oggetto di verifiche da parte della Regione con richiesta della documentazione di progetto esistente. Se a seguito delle verifiche saranno accertate delle irregolarità sanabili, la Regione potrà richiedere al Capofila dell'ATS



di provvedere in merito entro un termine perentorio. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, totale o parziale, in relazione alla gravità riscontrata.

Il Capofila dell'ATS s'impegna a depositare e conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione inerente l'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti. Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo. Resta inteso che in caso di eventuali variazioni della sede dove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Capofila dell'ATS dovrà darne immediata comunicazione alla Regione.

ART. 14 TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.
2. Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale- Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.
3. Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dirigente.lf@pec.regione.calabria.it (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.
4. La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai Soggetti di cui al presente Avviso Pubblico: Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza
5. Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:
6. I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo e per gestire, conseguentemente il rapporto di lavoro, ai sensi del D.lgs 165/2001 e s.m.i.
7. I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi: Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
8. Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.
9. Si informa, inoltre, che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.
10. Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.
Preposti al trattamento
I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.
Comunicazioni a terzi
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.
Trasferimenti extra UE
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.



11. Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci (10) anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.
12. Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).
13. L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;

oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.
14. Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'Avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it
15. In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa.
16. L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.
17. I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.
18. Diritto di reclamo - Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

ART. 15 FORO COMPETENTE

1. Qualunque controversia in ordine al presente atto è devoluta alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Catanzaro.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il funzionario Antonio Morisciano e-mail antonio.morisciano@regione.calabria.it

Art. 17 - Proprietà e uso dei risultati



La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita alla Regione e a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. Posto quanto sopra, il Capofila dell'ATS garantisce alla Regione il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati, i documenti e i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti. Il Capofila dell'ATS garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know-how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output a essi relativi. In caso contrario, il Capofila dell'ATS si impegna a tenere indenne e manlevare la Regione da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 18 - Clausola di rinvio e controversie

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le Parti rinviando all'Avviso Pubblico di selezione, al Progetto ammesso a finanziamento pubblico, alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, nonché alle direttive e agli atti che saranno eventualmente forniti dalla Regione, dalla Cassa delle Ammende e dalle competenti autorità Ministeriali. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, laddove non risolvibili con tentativo di componimento bonario, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro.

FIRMA

per la Regione Calabria
Il Dirigente Generale del Dipartimento
Lavoro e Welfare

FIRMA

per l'Associazione Centro Calabrese di
Solidarietà
Il Rappresentante Legale



REGIONE
CALABRIA



S.U.A.
Calabria

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.